



AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.ii.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N° 17/22 del 27/04/2022

Oggetto: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2022-2024: ADOZIONE

Servizio proponente: 70.2 PROTOCOLLO ATTI TRASPARENZA E
ANTICORRUZIONE

Presidente: Marco Del Medico

Segretario: Enrico Carpitelli

Presenti: Mauro Bellandi, Miriana Bilello, Alessandra Gemmiti, Francesco Giordano,
Irene Micali, Francesco Miglietta, Francesco Romizi, Sara Sayad Nik

Assenti:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "*Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*", come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n. 26 e in particolare l'articolo 10 della L.R. n. 32/2002, come modificato dall'articolo 2 della L.R. n. 26/2008, che prevede l'istituzione, a far data dal 1° luglio 2008, dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R recante "*Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n. 32*" e ss.mm.ii.;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 244 del 4 marzo 2019, con la quale si approva il Regolamento organizzativo dell'Azienda;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 10/19 del 29 marzo 2019 con la quale si prende atto della Delibera di cui sopra, procedendo all'adozione definitiva del Regolamento organizzativo;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 149, del 10 giugno 2021 con cui viene nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- Richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" che prevede un sistema di competenze a livello nazionale per la prevenzione e il contrasto della corruzione, nonché dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- Richiamata, altresì, la Deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013 con la quale la CIVIT (Commissione Indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche), ora ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) ha approvato il primo Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Visto l'articolo 1, comma 5 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 che prevede l'adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni, di un Piano di prevenzione consistente in una valutazione delle possibili esposizioni dei propri uffici a fenomeni corruttivi e che indichi interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" che prevede un sistema di competenze a livello nazionale per l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, obiettivo che risulta altresì funzionale a quello di prevenzione e lotta alla corruzione di cui alla Legge 190/2012 già richiamata;
- Richiamato, inoltre, il Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all'ANAC, nonché la rilevante riorganizzazione dell'ANAC e l'assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP);
- Richiamata la Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 "*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*";
- Visto il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

- Richiamata la Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 che approva definitivamente il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- Richiamata la Determina ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 avente per oggetto "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016";
- Richiamata la Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 avente ad oggetto "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- Richiamata, altresì, la Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 avente ad oggetto "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- Vista la Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 con la quale è stato approvato il nuovo "Piano Nazionale Anticorruzione 2019";
- Visto l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n.190, così modificato dall'articolo 41, comma 1 lett. g) del d.lgs. 97/2016, il quale stabilisce che *"...L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione..."*;
- Stabilito che il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato da ANAC con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, così come il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato da ANAC con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 che il d.lgs. 33/2013 così come modificato dal d.lgs. 97/2016, decretano la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, così da prevedere l'elaborazione di un unico documento denominato "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";
- Richiamato l'art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in Legge 6 agosto 2021, n. 113 il quale prevede che, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e in particolare del D.Lgs. n. 150/2009 e della L. n. 190/2012, le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. 165/2001 con più di 50 dipendenti – con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative – adottino un "Piano integrato di attività e di organizzazione" (PIAO) entro il 31 gennaio di ogni anno al fine di garantire una maggiore trasparenza dell'attività amministrativa e, allo stesso tempo, semplificare la c.d. macchina amministrativa;
- Richiamato il Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" (GU n. 309 del 30-12-2021), che all'art. 1, co. 12, lett. a), ha differito, in sede di prima applicazione, al 30 aprile 2022, il termine del 31 gennaio 2022 per l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione;
- Dato atto che il Consiglio dell'ANAC, con un comunicato del Presidente dello scorso 12 gennaio 2022, ha ritenuto opportuno posticipare al 30 aprile 2022 il termine ultimo per l'adozione e pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, sia per le Pubbliche Amministrazioni per le quali è prevista la programmazione delle misure all'interno del predetto PIAO che per tutti gli altri enti non vincolati;
- Richiamato il PTPCT 2021-2023 aziendale adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19/21 del 12 marzo 2021 e successivamente approvato con Deliberazione n. 27/21 del 30 aprile 2021;
- Visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 che, allegato in n. 65 (sessantacinque) pagine, costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, corredato dai seguenti allegati:
 - Allegato 1 Mappatura processi e misure specifiche PTPCT 2022-2024;
 - Allegato 2 Trasparenza D.lgs. 33/2013 PTPCT 2022-2024;

- Allegato 3 Monitoraggio attuazione misure specifiche PTPCT 2021-2023;
- Dato atto che si è proceduto ad una fase di consultazione aperta attraverso la pubblicazione del PTPCT sul sito istituzionale, dal 28 febbraio 2022 al 15 marzo 2022, al fine di acquisire eventuali proposte ed osservazioni sul documento in oggetto, così come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- Richiamata, inoltre, la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3/22 del 21 gennaio 2022 con la quale viene nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il Direttore Dott. Enrico Carpitelli;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di adottare per le motivazioni esposte in narrativa, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, che in n. 65 (sessantacinque) pagine, costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, corredato dai seguenti allegati:
 - Allegato 1 Mappatura processi e misure specifiche PTPCT 2022-2024;
 - Allegato 2 Trasparenza D.lgs. 33/2013 PTPCT 2022-2024;
 - Allegato 3 Monitoraggio attuazione misure specifiche PTPCT 2021-2023;
2. Di dare mandato al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, tramite il Servizio Privacy, Gestione Atti e Supporto RPCT, di provvedere alla pubblicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza all'interno dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito aziendale;
3. Di assicurare la pubblicità integrale dell'atto mediante affissione all'Albo online dell'Azienda.

IL SEGRETARIO
Enrico Carpitelli

Firmato digitalmente*

IL PRESIDENTE
Marco Del Medico

Firmato digitalmente*